



# LA CRISI? RIVOLTALA!

Erano 23 milioni e 405 mila gli occupati in Italia nel 2008, sono 22 milioni e 216 mila oggi: dall'inizio della crisi si sono persi quasi 1 milione e 200 mila posti di lavoro. I disoccupati sono raddoppiati: oltre 3,3 milioni di persone sono in cerca di lavoro mentre altri 3 milioni un lavoro lo vorrebbero ma non lo cercano più, perché disperano di trovarlo.

## NON È COLPA DEL DESTINO

E' colpa della cattiva politica. Quella che ha causato la crisi e poi l'ha peggiorata con l'austerità.

E' colpa della finanza a cui si è consentito ogni speculazione, e che poi è stata salvata con enormi quantità di denaro pubblico: 4.500 miliardi che gli stati europei hanno messo a disposizione per il salvataggio delle banche, scaricando poi il debito sulle cittadine e i cittadini.

E' colpa delle multinazionali, a cui si consente di ricattare lavoratori e territori con le delocalizzazioni.

E' colpa dell'assenza di ogni politica industriale e della precarizzazione del lavoro: quella che il governo Renzi vuole generalizzare, mentre si appresta a nuove privatizzazioni e nuovi tagli al welfare.

## PER USCIRE DALLA CRISI BISOGNA DIRE BASTA ALL'AUSTERITA'

Per questo alle prossime elezioni europee sosteniamo L'ALTRA EUROPA CON TSIPRAS, l'unica lista che vuole cambiare radicalmente l'Europa cancellando il Fiscal Compact e i Trattati che impongono una riduzione continua e devastante degli investimenti pubblici, a danno dell'occupazione, delle pensioni, del reddito di chi lavora, della sanità, dell'istruzione, dell'ambiente, a beneficio di banche e speculatori.

## PER USCIRE DALLA CRISI CI VUOLE UN PIANO PER IL LAVORO

Per questo proponiamo di creare almeno 1 milione e mezzo di posti di lavoro in Italia nei prossimi tre anni.

Vogliamo un New Deal come fecero gli Stati Uniti dopo la crisi del '29: per creare lavoro con investimenti pubblici e assunzioni per la salvaguardia dell'ambiente, la conoscenza, la cura delle persone.

Vogliamo redistribuire il lavoro finanziando la riduzione d'orario e cancellando la controriforma delle pensioni che allunga fino a sei anni il tempo di lavoro, impedendo ai giovani di trovare occupazione.

Vogliamo istituire il reddito minimo per i disoccupati e il salario orario minimo.

Chi più ha, più paghi: vogliamo una patrimoniale sulle ricchezze sopra i 700.000 euro al posto dell'IMU e della Tasi, che colpisca la disuguaglianza scandalosa di un paese in cui l'1% ricchissimo della popolazione possiede un patrimonio pari a quella del 60% meno abbiente. Vogliamo un tetto a 65.000 euro annui per le pensioni e i cumuli pensionistici, per ridurre le tasse per le pensioni e per tutti i redditi bassi.

Vogliamo colpire la grande evasione, tagliare le spese militari, la TAV in Val Susa e le grandi opere inutili.

**Firma per il lavoro!**  
**Rifondazione Comunista per**  
**L'altra Europa per Tsipras**

L'ALTRA  
EUROPA  
CON  
TSIPRAS